

	Allegato 4 Condizioni per l'uso di spazi interni al perimetro ferroviario
RFI DTPCA TS	Elmas

ARTICOLO 1
ONERI PER L'USO DEGLI IMMOBILI CONCESSI

Il Comune di impegna a eseguire per tutto il periodo di affidamento, a proprie cure e spese, la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili ricevuti in consegna ed a restituirli, al termine del periodo di affidamento, liberi da persone o cose e con gli impianti in condizioni di regolare funzionamento, a tale proposito farà fede la documentazione fotografica allegata al verbale di consegna sottoscritto dalle parti.

Il Comune non può apportare, anche se a proprie spese, alcuna modifica, innovazione, miglioria od aggiunta senza la preventiva autorizzazione di RFI.

I locali vengono concessi al fine di svolgervi le attività previste in progetto. E' riconosciuta all'amministrazione comunale la facoltà di affidare i locali a terzi secondo il progetto approvato.

Gli utili derivanti dall'esercizio delle attività commerciali dovranno essere comunque utilizzati per la gestione del complesso di stazione.

Il Comune stesso resterà comunque unico responsabile della gestione dei locali affidati a terzi, l'affidamento a terzi è sempre subordinato al preventivo assenso di RFI, che dovrà esprimersi entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta da parte dell'amministrazione comunale.

Il Comune dovrà assicurare al personale di Ferservizi e di RFI l'accesso ai locali in qualunque momento, per ogni accertamento e verifica ritenuta opportuna ad assicurare le esigenze connesse all'esercizio ferroviario.

RFI ha altresì il diritto di occupare parzialmente e temporaneamente gli spazi concessi per esigenze connesse all'esercizio ferroviario e di realizzare sugli spazi oggetto del presente atto, ogni intervento ritenuto a tale fine necessario, previo preavviso al Comune.

Il Comune, entro tre mesi dalla consegna dei locali, dovrà farsi carico del sezionamento delle reti a servizio dei locali concessi. Dell'avvenuto sezionamento delle reti, il Comune si impegna a darne tempestiva comunicazione a RFI, il Comune si impegna inoltre, nello stesso termine, a trasmettere tutta la documentazione tecnica ed amministrativa relativa al sezionamento: dichiarazioni di conformità o dichiarazione di rispondenza degli impianti elettrici ai sensi della Lg 37/08, autorizzazione allo scarico, contratto con ente gestore risorse idriche ecc...

Il Comune entro tre mesi dal verbale di consegna, dovrà farsi carico dell'adeguamento nei propri ruoli tributari delle cartelle di RFI relative alla Tassa Rifiuti Solidi Urbani, dell'avvenuto adeguamento dovrà darne tempestiva comunicazione a RFI.

L'accesso della clientela ferroviaria dovrà avvenire normalmente attraverso l'atrio centrale, sarà cura del Comune mantenere chiusi gli accessi diversi.

Il Comune ha l'obbligo di consentire il passaggio e la sosta dei clienti del terminale viaggiatori nelle ore di apertura al pubblico nonché di garantire la circolazione dei mezzi FS o delle ditte appaltatrici di FS per l'effettuazione di lavori ferroviari.

	Allegato 4 Condizioni per l'uso di spazi interni al perimetro ferroviario
RFI DTPCA TS	Elmas

Negli spazi a servizio della clientela ferroviaria, evidenziati in rosa nelle planimetrie allegate (all. 1 e 2), il Comune si obbliga a eseguire i seguenti servizi:

- a) provvedere alla pulizia, alla manutenzione ordinaria, alla cura del verde. In particolare per la pulizia e la manutenzione il Comune dovrà conformarsi alle specifiche tecniche in uso in RFI, riportate negli allegati n. 3 (Pulizie negli impianti ferroviari) e n. 4 (Manutenzione ordinaria negli impianti ferroviari) del presente atto.
- b) provvedere alla sorveglianza degli spazi e ambienti aperti al pubblico con l'obbligo di segnalare tempestivamente alla proprietà qualunque inconveniente che si venisse a determinare;
- c) provvedere all'apertura e chiusura giornaliera di tutti gli accessi della stazione sulla base dell'orario dei treni: apertura 15 minuti prima del passaggio del primo treno, chiusura 15 minuti il passaggio dell'ultimo treno.

Lo sfruttamento pubblicitario di tutti gli spazi oggetto del presente atto spetta esclusivamente a RFI o ai soggetti da essa autorizzati.

L'impiantistica specialistica afferente l'attività ferroviaria e le reti relative, ovunque allocate, resterà nella piena e assoluta disponibilità della proprietà con divieto assoluto di manomissione.

ARTICOLO 2 PRESCRIZIONI DI SICUREZZA

Fatto salvo il divieto di accesso agli spazi riservati all'esercizio ferroviario, il Comune si obbliga a rispettare, e a far rispettare al personale addetto all'uso dei locali ed all'esecuzione degli oneri di cui all'art. 1 del presente contratto, le prescrizioni ed i divieti per la sicurezza contenuti nel D.P.R. 753/80 di cui dichiara di aver preso piena conoscenza. Al presente atto è allegata una scheda (all. 5) con l'indicazione dei rischi specifici connessi alla vicinanza di impianti ferroviari in esercizio; il Comune si impegna a diffonderne il contenuto a tutte le persone interessate.

ARTICOLO 3 DECORO

Il Comune dichiara di conoscere la realtà dei servizi nelle stazioni ferroviarie e le peculiari esigenze della sua utenza e di essere a conoscenza dell'importanza di una corretta ed efficiente manutenzione e pulizia dell'opera per l'immagine di FS. Pertanto si obbliga a mantenere a livello adeguato l'immagine ed il decoro degli immobili di cui all'art. 1, con particolare attenzione per l'igiene e l'illuminazione. Qualora venisse riscontrato uno scadimento dell'immagine, RFI potrà disporre, in contraddittorio con il Comune, che lo stesso provveda ai necessari interventi.

In particolare le parti convengono che RFI, avrà facoltà di applicare una penale di Euro 1000,00 (mille/00) per comprovati inadempimenti che ledano l'immagine di RFI e/o diano luogo a richiami, rimostranze e/o addebiti formali da parte di utenti e/o autorità preposte.

Il pagamento della penale dovrà essere effettuato dal Comune entro trenta (30) giorni dalla data di emissione della fattura.

	Allegato 4 Condizioni per l'uso di spazi interni al perimetro ferroviario
RFI DTPCA TS	Elmas

ARTICOLO 4
DESTINAZIONE D'USO DEI LOCALI E AREE CEDUTI

Gli immobili concessi, evidenziati in giallo negli allegati n. 1 e n. 2, hanno una destinazione d'uso come di seguito specificato:

- bar ristorazione
- servizi secondari alla clientela ferroviaria (edicola, mini market, ecc..)

Per quanto riguarda le attività commerciali che costituiscono servizi secondari per i viaggiatori, il Comune si accorderà con RFI sulle categorie merceologiche che intende mettere a gara, affinché venga data da precedenza alle attività che possano costituire un servizio per la clientela ferroviaria e che sia salvaguardato il decoro dell'impianto e l'immagine della società RFI.

Il Comune s'impegna a chiedere preventivamente l'autorizzazione alla proprietà per ogni variazione di destinazione d'uso.

ARTICOLO 7
RESPONSABILITA' PER DANNI

Il Comune è costituito custode degli immobili concessi ed è responsabile dei danni arrecati a terzi ai sensi dell'articolo 2051 C.C..

Il Comune esonera espressamente RFI da ogni responsabilità per danni od infortuni che possano derivare a terzi, ivi compreso al personale addetto all'uso dei locali ed alla prestazione dei servizi di cui all'art. 1 del presente contratto anche a causa di terzi. Ai fini del presente articolo è considerato terzo anche il sub-concessionario ed il personale da esso incaricato.

Il Comune è altresì responsabile per il deterioramento e per tutti i danni agli immobili di cui sopra, che avvengano nel corso del comodato. A tal fine il Comune si impegna a far aggiungere, nella polizza assicurativa già in essere per le proprie proprietà immobiliari anche i citati locali concessi, per tenere indenne RFI da ogni e qualsiasi responsabilità per danni diretti ed indiretti arrecati per qualsiasi causa a terzi e agli immobili concessi. Copia di suddetta polizza dovrà essere inviata a RFI.

Allegati:

- Allegato 1 planimetria con l'indicazione degli immobili (1:500);
- Allegato 2 planimetria con l'indicazione dei locali oggetto del comodato (1:200);
- Allegato 3 Pulizie negli impianti ferroviari;
- Allegato 4 Manutenzione ordinaria negli impianti ferroviari.
- Allegato 5 *Fascicolo dei rischi specifici connessi alla vicinanza di impianti ferroviari in esercizio.*



Allegato 1: planimetria con l'indicazione degli immobili sc. 1:500



Allegato 2: planimetria con l'indicazione dei locali oggetto del comodato sc. 1:200



OPERAZIONI DI PULIZIA NEGLI IMPIANTI FERROVIARI SPECIFICHE

PRESCRIZIONI GENERALI

Ogni intervento deve essere realizzato compatibilmente con l'affollamento negli spazi aperti al pubblico e, in qualunque caso, in modo da arrecare il minor disturbo e la minore interferenza possibile con le normali attività che prevedibilmente si svolgono.

Quando necessarie, dovranno essere utilizzate idonee attrezzature per l'avvicinamento degli operatori alle superfici da pulire (ponteggi, scale, ecc.). Tavoli, sedute, davanzali, etc. non devono essere mai utilizzati come piani di appoggio per le attrezzature o come dispositivi per raggiungere le quote più alte delle zone da pulire.

La soluzione detergente e l'acqua del risciacquo non dovranno mai raggiungere lo stato di torbidezza, quindi dovranno essere rinnovate frequentemente.

Si deve evitare che polvere o soluzione detergente o acqua rimosse da una superficie tornino a depositarsi sulle superfici limitrofe.

La rimozione di scritte, macchie, incrostazioni e tracce collose deve essere eseguita con prodotti specifici senza arrecare danno alle superfici (abrasioni, lacerazioni, decolorazioni).

Si intende che ove la conformazione dei locali ovvero di parti degli stessi quali angoli, spazi sui quali insistano ingombri come mobili, sedute e quant'altro che non consente l'utilizzo di attrezzature e macchinari, il comodatario è comunque obbligato ad assicurare lo stesso livello di servizio per mezzo di attrezzature di minore ingombro ovvero con attività manuali.

Le azioni di pulizia di parti tecnologiche (pulsantiere, apparecchi illuminanti, diffusori sonori, ecc.) devono essere eseguite con la massima cautela per evitare qualsiasi danneggiamento e per non compromettere la funzionalità delle apparecchiature stesse.

E' proibito l'uso di getti liberi d'acqua se non espressamente autorizzati da RFI.

Le operazioni devono essere eseguite evitando sgocciolature per eccessiva quantità di soluzioni usate e con l'attenzione dedicata ad evitare il distacco di decalcomanie e pellicole applicate a scopo di segnalazione/indicazione.

PULIZIA STANDARD da effettuarsi tutti i giorni, una volta al giorno negli atrii e passaggi al chiuso, da effettuarsi una volta alla settimana negli spazi all'aperto e nelle aree verdi

Ogni azione di pulizia deve interessare tutte le superfici da trattare, compresi angoli e interstizi e, per le superfici verticali, deve essere estesa almeno fino ad un'altezza raggiungibile con i normali strumenti di lavoro.

In particolare:

Spazzatura a secco o a umido e lavaggio con soluzioni detergenti appropriate di tutti i pavimenti, comprese scale pianerottoli, incluse le alzate e le superfici laterali;

Eliminazione delle impronte, con liquidi detergenti appropriati, da pilastri, rivestimenti e superfici verticali in genere, inclusi infissi e stipiti;

Pulizia a umido delle sedute passeggeri e piani d'appoggio, porta-rifiuti ecc comprese le strutture di sostegno, con eliminazione dello sporco e delle macchie;



OPERAZIONI DI PULIZIA NEGLI IMPIANTI FERROVIARI

SPECIFICA TECNICA

FOGLIO
2 di 3

Pulizia a umido, con liquidi detergenti appropriati, di vetri, cristalli, specchi, bacheche, ivi comprese le parti superiori e comunque superfici verticali di qualsiasi natura;

Pulizia a umido, con soluzione detergente e disinfettante appropriata, di pulsantiere, corrimani, maniglie, biglietterie automatiche, obliteratrici ed altre apparecchiature specificatamente individuate, comprese le strutture di sostegno,

Rimozione nelle aree aperte al pubblico, dei sacchetti di immondizia posizionati nei contenitori porta-rifiuti e porta-carta, garantendo la raccolta differenziata, dove eseguita, e conseguente rimessa dei nuovi

Raschiatura dei chewing-gum, asportazione adesivi, etichette e qualsiasi affissione impropria

Eliminazione delle macchie e scritte con specifico attrezzo e prodotti specifici

Asportazione dello sporco grossolano e pulizia degli scarichi

Eliminazione vegetazione spontanea

Asportazione ragnatele e polveri su pareti, soffitti e contro-soffitti, e sotto pensilina

Le operazioni di pulizia standard giornaliera dovranno essere annotate su un apposito foglio da esporre in una bacheca negli spazi aperti al pubblico.

PULIZIA RADICALE da effettuarsi ogni sei mesi (prima decade di giugno e prima decade di dicembre).

Ogni azione di pulizia deve interessare tutte le superfici da trattare, raggiungendo tutte le superfici orizzontali e verticali da trattare compresi angoli e interstizi utilizzando anche opportune attrezzature.

In particolare:

Pulizia a umido dei telai interni ed esterni dei serramenti, lavatura e asciugatura di davanzali, di entrambe le superfici dei vetri e dei serramenti

Pulizia a fondo della segnaletica fissa e variabile quali monitor, pannelli informazione e pannelli fissi, nonché delle biglietterie automatiche, obliteratrici e altre apparecchiature, comprese le strutture di sostegno

Trattamento di aspirazione e spolveratura soffitti e contro-soffitti

Pulizia a fondo di apparecchi illuminanti, diffusori sonori, arredi, sedili, cestini porta-rifiuti, ivi comprese le strutture di sostegno, con eventuale smontaggio e successivo rimontaggio di plafoniere, lampadari, interno bacheche, ecc.;

Eliminazione di macchie e scritte con specifici attrezzi e prodotti



OPERAZIONI DI PULIZIA NEGLI IMPIANTI FERROVIARI

SPECIFICA TECNICA

FOGLIO
3 di 3

La valutazione dell'efficacia degli interventi di pulizia standard e radicale sarà valutata attraverso valutazioni visive della presenza di residui nonché polveri e sporco, in generale nelle forme in cui si manifestano (orme, chiazze, impronte, ecc.).

In particolare:

	Parametro di controllo	Valori di riferimento
Superfici orizzontali di qualsiasi natura e struttura (pavimenti, scale fisse e mobili, pianerottoli, ascensori, montacarichi)	Residui solidi/liquidi	Assenza
	Sporco diffuso	Assenza macchie, impronte, incrostazioni, chewing gum, adesivi, ecc.
	Polvere depositata	Assenza di polvere evidente e/o di agglomerati di specie sotto gli arredi e negli angoli tra parete e pavimento e sulle superfici tessili
	Materiale su pavimenti	Permanenza non superiore a 20 minuti (in caso di interventi di mantenimento)
	Vegetazione spontanea	Assenza
	Eccesso di cera	Assenza di residui di cera
Superfici verticali di qualsiasi natura e struttura e altre superfici (pareti, pilastri, porte, finestre, vetrate, pulsantiere, maniglie) ascensori, montacarichi, scale mobili	Residui sostanze varie	Assenza residui e aloni
	Sporco diffuso	Assenza macchie, impronte, scritte, incrostazioni, chewing gum, adesivi, ecc.
	Polvere depositata su pareti e ragnatele	Assenza
Complementari per l'uso pubblico (arredi vari, panchine, porta-rifiuti, posacenere, sedute, piani di appoggio, tavoli, scrivanie, ecc.)	Residui solidi/liquidi	Assenza residui e aloni
	Residui sostanze varie	Assenza residui e aloni
	Sporco diffuso	Assenza macchie, impronte, incrostazioni, ecc.
	Polvere depositata su parti accessibili	Assenza
	Rimozione/sostituzione sacchetti immondizia / svuotamento porta-rifiuti	Presenza sacchetti vuoti
	Svuotamento posacenere	Presenza posacenere vuoti
	Posizionamento segnaletica	Assenza di segnaletica non correttamente posizionata
Scarico fontane	Assenza scarichi otturati	
Complementari per segnaletica e impianti (cartellonistica, monitor, tele-indicatori, macchine obliteratrici, telefoni, computer, apparecchi illuminanti, riscaldamento, ecc.	Residui sostanze varie	Assenza residui e aloni
	Sporco diffuso	Assenza macchie, impronte, scritte, incrostazioni, adesivi, ecc.
	Polvere depositata su parti accessibili	Assenza



SERVIZI DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI FERROVIARI

ALLEGATO 4

FOGLIO
1 di 2

MANUTENZIONE NEGLI IMPIANTI FERROVIARI

OPERE RICONDUCIBILI AD ATTIVITA' EDILI

SISTEMA/IMPIANTO	ATTIVITA'
PAVIMENTAZIONI ESTERNE	<ul style="list-style-type: none">• eventuali lavori minimi di ripristino dei camminamenti pedonali basolati e mattonati;• eventuali lavori minimi di ripristino su cordoli, caditoie, zoccolature e gradini;• disostruzioni dei pozzetti e sifoni di ispezione;• eventuali ritocchi delle verniciature di opere in ferro e delle finiture;• piccoli lavori di ripristino a freddo delle zincature.
PAVIMENTAZIONI INTERNE	Lavori di manutenzione sulle pavimentazioni interne allo scopo, di garantire la perfetta integrità delle superfici di calpestio, dei rivestimenti
RIVESTIMENTI E INTONACI ESTERNI ED INTERNI	Lavori di ripristino sui rivestimenti e sugli intonaci esterni ed interni al fabbricato viaggiatori, compresi quelli di zoccolatura, allo scopo di garantire la perfetta integrità ed aderenza ai supporti..
CONTROSOFFITTI	Lavori di ripristino delle contro-soffittature.

OPERE DA FALEGNAME, VETRAIO E FABBRO

SISTEMA/IMPIANTO	ATTIVITA'
SERRAMENTI INTERNI ED ESTERNI IN LEGNO E/O IN METALLO	<ul style="list-style-type: none">• riparazione di serrature, cardini, elementi di scorrimento e ferramenta accessorie; eventuale ingrassaggio e/o grafitaggio di serrature e cerniere;• eventuale riparazione dei dispositivi di sicurezza maniglioni antisegregazione e antipánico;• eventuali ritocchi delle verniciature di opere in ferro quali cancelli, porte, serrande e botole di copertura, nonché sostituzione di cerniere, viti, tamburi, ecc.;• ripristino a freddo delle zincature;• eventuale sistemazione degli elementi di tenuta e/o sigillatura di tutti gli infissi e serramenti esterni compresi i cupolini, le botole di copertura, qualora accessibili.

OPERE DA IDRAULICO, LATTONIERE E PER LO SMALTIMENTO DELLE ACQUE METEORICHE

SISTEMA/IMPIANTO	ATTIVITA'
SMALTIMENTO ACQUE METEORICHE	<p>1) <i>Pulizia delle griglie e di scarichi in genere</i></p> <p>- partendo dall'inizio del periodo autunnale, dovrà essere eseguita la pulizia delle griglie e dei pozzetti di raccolta delle acque pluviali e controllato il normale deflusso delle acque meteoriche.</p>

OPERE DA ELETTRICISTA

SISTEMA/IMPIANTO	ATTIVITA'
IMPIANTI ELETTRICI DI DISTRIBUZIONE	<p>RESTA INTESO CHE TUTTI GLI INTERVENTI AGLI IMPIANTI DEVONO ESSERE EFFETTUATI IN TOTALE SICUREZZA E IN ASSENZA DI TENSIONE, E CHE GLI STESSI NON DEBBONO INTERESSARE I CIRCUITI E/O APPORTARVI MODIFICHE, SENZA LA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE DI RFI.</p> <p>1) <i>Impianti elettrici esterni ed interni</i></p> <p>- eventuale sostituzione di lampade esaurite o in fasce di esaurimento, con pulizia di schermi e riflettori in caso di smontaggio per riparazioni e/o sostituzione di componenti;</p>



SERVIZI DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI FERROVIARI

SPECIFICA TECNICA

FOGLIO
2 di 2

OPERE RICONDUCEBILI ALLE ATTIVITA' DI MANTENIMENTO DEL VERDE

Oltre alle operazioni di pulizia si dovranno effettuare le attività qui sotto descritte.

SISTEMA/IMPIANTO	ATTIVITA'
AREE VERDI (GIARDINI E AIUOLE)	<p>a) <i>Falciatura prati e manutenzione dei cespugli e delle siepi</i> Nel periodo in cui è più frequente la crescita di vegetazione spontanea dovranno essere eseguiti sfalci d'erba La potatura di cespugli e siepi dovrà essere eseguita in modo che gli stessi assumano una forma ordinata e gradevole allo sguardo. Si dovrà predisporre un calendario di interventi, da sottoporre all'approvazione di RFI, 30 giorni prima dell'inizio delle attività. Gli interventi dovranno eseguirsi in modo che i manti erbosi mantengano uno sviluppo a raso a carattere estensivo. L'attività comprende il preventivo intervento di bonifica del terreno, mediante l'asportazione di qualsiasi materiale (pietre, sassi, ecc.) in modo da rendere più agevole l'operazione di sfalcio. Nell'espletamento delle suddette attività, che saranno eseguite a mano o meccanicamente, si dovranno asportare tutte le erbe infestanti. Alla fine di ciascun intervento, sia di sfalcio, sia di potatura, l'IA asporterà prontamente (entro 48 ore dall'eseguito intervento) i materiali di risulta e quanto recuperato dalla accurata rastrellatura dell'intera superficie.</p> <p>b) <i>Innaffiamento</i> Durante tutto il corso dell'anno le aiuole ed i giardini, dovranno essere innaffiate all'occorrenza</p> <p>c) <i>Manutenzione degli alberi</i> L'intervento prevede il costante controllo delle alberature e l'immediata soppressione di branche e rami a qualunque altezza situati, non più vegeti, gravemente lesi, potenzialmente pericolosi, formati nell'anno e preesistenti, tramite corretti interventi di potatura che prevedano anche la disinfezione e protezione delle superfici di taglio. Le potature verranno effettuate in stagioni e secondo modalità e norme definite anche dal vigente regolamento edilizio comunale.</p> <p>d) <i>Diserbo formelle (in ambito giardini e aiuole)</i> L'intervento eseguito secondo le necessità periodiche per una costante pulizia si limita alla eliminazione delle erbe sviluppatasi all'interno del cercine, o formella "a terreno", all'interno del quale risulta collocato l'esemplare arboreo.</p>
IMPIANTO DI INNAFFIAMENTO	Con periodicità semestrale si dovrà procedere ad una serie di controlli che si dovranno così articolare: - Eventuale ripristino funzionalità ed integrità dell'impianto e dei terminali di distribuzione e/o idranti.

RIMOZIONE GRAFFITI

SISTEMA/IMPIANTO	ATTIVITA'
SUPERFICI VARIE	eliminazione di graffiti, scritte, disegni, ecc. sia sulle pareti interne ed esterne dei fabbricati, e su tutte le superfici in genere. Le scritte o disegni osceni o blasfemi devono essere eliminati immediatamente.

	D.I.P.	Allegato 5
DCMCA SIGS	RFI SLA PS ORG 01	Pagina 1 di 14

D.I.P.

“Documento di Informazione sui Pericoli specifici esistenti nell’ambiente di lavoro e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate”

(Art. 7 D. Lgs. 626/94 e s.m.i.)

(Edizione 2006)

Rev.	Data	Descrizione/modifica	Redatto	Verificato	Approvato
0	23.01.2006	Emissione per l'applicazione	G. Carta	D. Formica	S. Campedel

INDICE

1) PERICOLI SUL LUOGO DI LAVORO	1.1 ELENCO DEI PERICOLI 1.1.1 Elenco dei pericoli che possono provocare infortunio sul lavoro 1.1.2 Elenco dei pericoli che possono provocare danno per la salute dei lavoratori. 1.1.3 Scenari 1.2 MISURE GENERALI DI PREVENZIONE 1.3 MISURE SPECIFICHE DI PREVENZIONE IN PRESENZA DI ESERCIZIO FERROVIARIO: 1.3.1 lavorazione nei piazzali di stazione (cantieri di lavoro) 1.3.2 spostandosi a piedi sui piazzali di stazione 1.3.3 spostandosi con mezzi su rotaia 1.3.4 presenza di linee elettriche 1.3.5 presenza di rumore 1.3.6 presenza di agenti biologici e/o chimici 1.4 PERICOLO DI INCENDIO ED ESPLOSIONE SUL LUOGO DI LAVORO 1.4.1 Pericoli presenti 1.4.2 Depositi di sostanze infiammabili 1.4.3 Postazione di lavoro
2) PERICOLO CORRELATO A SITUAZIONI DI EMERGENZA	2.1 Pericoli presenti 2.2 Misure generali di prevenzione
3) Integrazioni (a cura del Capo Impianto)	
4) PRESCRIZIONI/LIMITAZIONI	
ALLEGATO	

Acronimi

RFI	Rete Ferroviaria Italiana
DCM	Direzione Compartimentale Movimento
DCI	Direzione Compartimentale Infrastruttura
I.F.	Impresa Ferroviaria
I.A.	Impresa Appaltatrice
L.A.	Lavoratore Autonomo
DPI	Dispositivo di Protezione Individuale
D.M.	Dirigente Movimento
T.E.	Trazione Elettrica
I.E.	Impianti Elettrici
PEI	Piano di Emergenza Interno
D.C.	Dirigente Centrale
D.C.O	Dirigente Centrale Operativo

	D.I.P.	
DCMCA SIGS	RFI SLA PS ORG 01	Pagina 4 di 14

1) PERICOLI SUL LUOGO DI LAVORO

1.1 ELENCO DEI PERICOLI

1.1.1 Elenco dei pericoli che possono provocare infortunio sul lavoro
(classificazione secondo il parametro : causa che può provocare danno al lavoratore)

- A.1) struttura esterna in presenza di esercizio ferroviario (lungo linea o nei piazzali)
- A.2) struttura interna (sede degli impianti RFI)
- A.3) struttura esterna o interna :scale (fisse)
- A.4) attrezzatura di lavoro : mezzi di trasporto su rotaia
- A.5) attrezzatura di lavoro : mezzi trasporto su strada
- A.6) materiali immagazzinati in luoghi chiusi o all'aperto
- A.7) elettricità
- A.8) incendio e/o esplosioni

1.1.2 Elenco dei pericoli che possono provocare danno per la salute dei lavoratori:
(classificazione secondo il parametro : causa che può provocare danno al lavoratore)

- B.1) esposizione ad agenti chimici
- B.2) esposizione ad agenti fisici
- B.3) esposizione ad agenti biologici

1.1.3 Scenari

I possibili scenari in cui le I.F./I.A./L.A. potranno trovarsi ad operare sono i seguenti:

- a) cantieri su aree o infrastrutture non interferenti con l'esercizio ferroviario;**
- b) cantieri su aree o infrastrutture interferenti con l'esercizio ferroviario;**

Si chiarisce sin d'ora che di seguito verrà analizzato in dettaglio il caso "b" ritenendo il caso "a" come applicazione particolare di quest'ultimo.

Non è superfluo ricordare che per qualsiasi attività interferente con l'esercizio ferroviario è indispensabile la presenza di personale di scorta o comunque abilitato alla protezione cantieri.

Tale criterio vale anche per le visite sopralluogo propedeutiche all'inizio dei lavori.

Si sottolinea, a tal proposito, che la suddetta abilitazione potrà essere posseduta anche dal personale dell'I.F./I.A./L.A ma in ogni caso l'organizzazione della Protezione Cantieri dovrà essere assicurata da personale ferroviario nei modi e con le indicazioni previste nel documento I.P.C. (Istruzione protezione cantiere)

1.2 MISURE GENERALI DI PREVENZIONE IN PRESENZA DI ESERCIZIO FERROVIARIO

Prima di effettuare qualunque tipo di attività in località ferroviaria l' I.F./I.A./L.A dovrà:

- 1) essere a conoscenza dei pericoli generali e specifici della località oggetto dei lavori nonché di particolari procedure operative e norme comportamentali caratteristiche del sito;
- 2) essere in possesso dei DPI idonei sia al tipo di lavorazione che dovrà/dovranno effettuare sia ai pericoli specifici e generali che l'ambiente, in cui si svolgeranno le attività lavorative, può trasmettere (vedi punto "1");
- 3) essere in possesso delle abilitazioni e delle idoneità tecnico professionali necessarie all'espletamento delle attività previste.

1.3 MISURE SPECIFICHE DI PREVENZIONE IN PRESENZA DI ESERCIZIO FERROVIARIO

1.3.1 Lavorazione nei piazzali di stazione

Pericoli presenti:

- mezzi circolanti su rotaia (infortunio mortale)
- attrezzature, mezzi, strumenti e/o materiali - entro la sagoma limite fs ;
- conduttori di elettricità (elettrocuzione)
- conduttori di acqua
- oggetti lanciati dai mezzi circolanti su rotaia ;
- corpuscoli e scorie di frenatura dai mezzi circolanti su rotie ;
- rumore
- agenti biologici e chimici.
- piano di lavoro in quota
- piano di lavoro non orizzontale - cedevole o scivoloso
- stradello ferroviario per gli spostamenti a piedi - cedevole o scivoloso o non illuminato
- deviatoio -ago e controago – cuore – rotaia e controrotaia -comandati a distanza
- passaggi a raso
- scale fisse

Misure di prevenzione:

Qualora, per raggiungere l'area di cantiere, fosse indispensabile attraversare la linea ferroviaria in corrispondenza degli scambi con manovra elettrica a distanza, occorre porre particolare attenzione per evitare che, in caso di manovra degli stessi, il piede rimanga intrappolato tra ago e controago. Si deve inoltre fare attenzione che i tacchi delle scarpe non si incastrino tra rotaia e controrotaia nei passaggi a raso e nelle scanalature dei cuori degli scambi.

Al fine di evitare il pericolo di caduta per scivolamento, non poggiare mai i piedi su traverse in quanto possono essere imbrattate da olio o grasso rilasciato accidentalmente da locomotori.

Al passaggio di ogni treno, è bene mantenersi a distanza di sicurezza anche in presenza di recinzione del cantiere possibilmente riparandosi dietro strutture o macchine per proteggersi da eventuali lanci di

	D.I.P.	
DCMCA SIGS	RFI SLA PS ORG 01	Pagina 6 di 14

oggetti e voltando le spalle al convoglio per evitare infortuni agli occhi ed al viso dovuti a proiezione di corpuscoli e/o scorie di frenatura.

Misure di protezione (D.P.I.):

- *calzature antinfortunistiche a sfilamento rapido e suola antisdrucchiolo (S3);*
- *elmetto antiurto;*
- *giubbotto ad alta visibilità (giallo per il personale addetto alla protezione cantiere, rosso-arancio per tutti gli altri) N.B.= obbligatorio dal 1 ottobre 2004*
- *guanti*
- *occhiali*

1.3.2 Spostamento a piedi sui piazzali di stazione

Pericoli presenti:

- mezzi circolanti su rotaia (infortunio mortale)
- conduttori di elettricità (elettrocuzione)
- conduttori di acqua
- oggetti lanciati dai mezzi circolanti su rotaia ;
- corpuscoli e scorie di frenatura dai mezzi circolanti su rotaie ;
- rumore
- agenti biologici e chimici.
- stradello ferroviario per gli spostamenti a piedi - cedevole o scivoloso o non illuminato
- deviatoio -ago e controago – cuore – rotaia e controrotaia -comandati a distanza
- passaggi a raso

Misure di prevenzione:

La permanenza nelle vicinanze dei binari e lo spostamento lungo gli stessi è una operazione che comporta il pericolo d'investimento ed occorre quindi prestare la massima attenzione.

Pertanto la permanenza sui piazzali ferroviari deve limitarsi esclusivamente alla zona interessata all'intervento e per gli spostamenti devono essere utilizzati gli itinerari di sicurezza a tal fine predisposti e riportati in colore verde sulle apposite planimetrie (schema degli itinerari di sicurezza) di norma esposte nei locali del Dirigente Movimento. Nello stesso schema sono riportate le precauzioni da osservare per gli accessi alle varie intervie esistenti nell'impianto in funzione della loro larghezza (art. 8 legge 191/74).

E' vietato usare durante gli spostamenti biciclette, ciclomotori, autoveicoli, motocarri se non previa specifica autorizzazione a norma dell'art. 13 della Legge 191/74 (artt. 10 e 11 del DPR 469/79).

E' vietato attraversare i binari in esercizio se non utilizzando gli appositi sottopassaggi; in mancanza degli stessi o in caso di eccezionale necessità, è consentito l'attraversamento dei binari utilizzando le apposite passatoie a raso e previa intesa col Dirigente Movimento. Tali passatoie a raso, costruite con materiali in legno o realizzate con lastroni in cemento, potrebbero presentare avarie o rotture o le strisce bianche che le delimitano sbiadite.

Al fine di evitare investimenti da parte dei mezzi di manovra o dei treni, in caso di lavorazioni che comportano l'attraversamento dei deviatoi o dei binari e quindi l'abbandono dell'itinerario di sicurezza, si dovranno adottare rigorose cautele a salvaguardia della incolumità dei lavoratori, avendo cura di assumere preventive notizie dal DM sui movimenti o manovre interessanti i binari e gli scambi.

Al momento del transito dei mezzi di manovra o dei treni, ripararsi possibilmente dietro i pali TE (se presenti) per proteggersi da eventuali lanci di oggetti, voltando le spalle al convoglio per evitare infortuni agli occhi ed al viso dovuti a proiezione di corpuscoli e/o scorie di frenatura.

Al fine di evitare il pericolo di caduta per scivolamento, non poggiare mai i piedi su traverse in quanto possono essere imbrattate da olio o grasso rilasciato accidentalmente da locomotori.

Per attraversare in corrispondenza degli scambi con manovra elettrica a distanza, occorre porre particolare attenzione per evitare che, in caso di manovra degli stessi, il piede rimanga intrappolato tra ago e contrago. Si deve inoltre fare attenzione che i tacchi delle scarpe non si incastrino tra rotaia e controrotaia nei passaggi a raso e nelle scanalature dei cuori degli scambi.

Nei grandi piazzali, dove esistono molti scambi, essendo difficile individuare quale strada percorrerà un treno in movimento, è necessario ricoverarsi nelle intervie più ampie o nelle apposite piazzole di ricovero (ove esistenti) indicate con cartelli gialli contrassegnati dalla lettera "Z", al fine di rispettare comunque le distanze di sicurezza.

Misure di protezione (D.P.I.):

- calzature antinfortunistiche a sfilamento rapido e suola antisdrucciolo (S3);
- elmetto antiurto;
- giubbotto ad alta visibilità (giallo per il personale addetto alla protezione cantiere, rosso-arancio per tutti gli altri) N.B.= obbligatorio dal 1 ottobre 2004
- guanti
- occhiali

1.3.3 Spostamento con mezzi su rotaia

Pericoli presenti:

- svio o ribaltamento del mezzo circolante su rotaia
- caduta dei lavoratori per effetto della forza di inerzia (all'avviamento e in frenatura)
- scontro con altri mezzi circolanti su rotaie

Misure di prevenzione:

Tutti i mezzi su rotaia di proprietà RFI o della Ditta Appaltatrice, compresi i mezzi promiscui strada-rotaia, dovranno essere in regola con la documentazione prevista per la loro circolabilità.

La circolazione dei treni materiali è regolata dalle norme del Regolamento per la Circolazione dei Treni art. 17.

Durante la marcia non stare in piedi, non aggrapparsi all'esterno del mezzo né sedersi con le gambe penzolanti all'esterno, non salire o scendere da mezzi in movimento e non passare dall'uno all'altro dei mezzi agganciati.

Durante la sosta dei mezzi, occorre assumere le seguenti precauzioni:

- salire e scendere con l'aiuto delle due mani rivolgendo le spalle all'esterno
- i carrelli, isolati o congiunti, o i carri dei treni materiali devono essere immobilizzati mediante freno di stazionamento o staffatura;
- nello scendere da un convoglio, occorre assicurarsi di non trovarsi su un ponte privo di passerelle laterali o di parapetto per non rischiare di cadere nel vuoto;

- durante le operazioni di carico e scarico su linee elettrificate, curare il rispetto delle distanze di sicurezza dalla linea aerea. Non salire sul tetto di veicoli posti su binari elettrificati per i quali non si abbia la certezza dell'avvenuta toltensione;
- nel caso occorra effettuare piccoli movimenti con il treno materiali, il personale deve essere avvisato con segnali convenzionali e quello presente sui carri deve momentaneamente sedersi o abbassarsi sul piano del carro per evitare cadute.

1.3.4 Presenza di linee elettriche

Presso la DCM Cagliari la linea di contatto non è sottotensione ma viene comunque considerata in esercizio ai fini della sicurezza.

Pericoli presenti:

- Conduttori di elettricità (elettrocuzione, folgorazione).

Misure generali di prevenzione:

I conduttori della linea di contatto, degli alimentatori e delle altre linee elettriche, dentro e fuori della sede ferroviaria, e tutte le apparecchiature ad esse connesse e non francamente collegate a terra, devono considerarsi permanentemente sotto tensione.

Il contatto con dette linee elettriche o con qualsiasi oggetto da esse pendente, o l'avvicinamento al di sotto della distanza di sicurezza (per gli impianti di trazione elettrica pari a m. 1 per tensioni fino a 25 Kv e a m. 3 per tensioni superiori), deve ritenersi mortale.

Qualora per l'esecuzione di lavori o rilievi su condutture o apparecchiature elettriche, il personale della/e Ditta/e appaltatrice/i debba/debba venire in contatto con quest'ultime od anche solamente debba avvicinarsi ad esse ad una distanza inferiore a quella di sicurezza, dette attività dovranno essere eseguite esclusivamente in "**regime di toltensione**" dalle condutture e dalle apparecchiature.

In tal caso i lavori o i rilievi potranno essere iniziati solo dopo che il personale interessato abbia ottenuto il nulla osta dall'agente IE delle Ferrovie ivi presente, al quale è demandato il compito di richiedere nei modi d'uso la toltensione e l'applicazione delle messe a terra necessarie.

Il personale della/e Ditta/e dovrà/dovranno operare esclusivamente sulle apparecchiature e condutture disalimentate e messe a terra e allontanarsi tempestivamente dalle stesse prima che esse vengano rialimentate, portandosi a distanza di sicurezza.

Prima della scadenza del tempo concessogli, detto personale dovrà accertarsi che, per quanto lo riguarda, in dipendenza dei lavori o dei rilievi da lui eseguiti, nulla si oppone a ridare tensione e dopo essersi allontanato a distanza di sicurezza, comunicare al predetto agente IE che la conduttura o l'apparecchiatura può essere rialimentata.

Si ribadisce al riguardo che l'applicazione e la rimozione dei dispositivi di messa a terra spetta esclusivamente all'agente IE delle Ferrovie.

Nel sottopassare i fili delle linee elettriche con attrezzature, mezzi d'opera e strumenti, si dovrà avere cura di mantenere sempre le citate distanze di sicurezza. In vicinanza delle linee elettriche è vietato l'uso di longimetri metallici e di rolline metalliche o di tela rinforzata con fili di acciaio.

Prima di effettuare scavi, sondaggi, ecc., va verificata con il Direttore Lavori e/o con il responsabile del settore Impianti Elettrici (Capo Zona o Capo Tecnico) l'eventuale presenza di cavi interrati e/o sotto tensione (verbale di constatazione congiunto).

In caso di incendio in prossimità di linee elettriche sotto tensione non deve essere usata acqua per lo spegnimento e deve essere subito avvisato il personale FS.

E' vietato usare getti di acqua a qualsiasi scopo nelle vicinanze di linee elettriche.

Non accendere fuochi o bruciare erbe o quant'altro nelle vicinanze di linee elettriche.

	D.I.P.	
DCMCA SIGS	RFI SLA PS ORG 01	Pagina 9 di 14

Non salire sul tetto dei mezzi circolanti su rotaia e dei mezzi, anche circolanti su strada, in sosta o in transito in prossimità della linea di contatto (Es. mezzi in fase di attraversamento dei binari).
Non toccare le persone infortunate che siano ancora in contatto con conduttori sotto tensione.

Misure di protezione (D.P.I.):

- guanti dielettrici

1.3.5 Presenza di rumore

Pericoli presenti:

- Sorgente di rumore : mezzi circolanti su rotie.
- La rumorosità esistente nei piazzali ferroviari è dovuta alla normale attività che in essi si svolge ed è evidentemente variabile nel tempo, raggiungendo valori massimi all'atto del passaggio di un treno con itinerario di libero transito (e quindi in piena velocità), oltre che a variare da impianto ad impianto. Le misurazioni effettuate hanno comunque indicato che la rumorosità di fondo dei piazzali ferroviari non supera i 65 dB(A).
In piena linea la rumorosità di fondo è quella della campagna circostante (circa 5 dB), con valori, dipendenti dalla velocità e dal tracciato, superiori a 90 dB al passaggio dei mezzi circolanti su rotaia, ma per tempi di esposizione brevi (circa un minuto per ciascun treno).

Misure di protezione (D.P.I.):

- *Utilizzo delle cuffie*

1.3.6 Presenza di agenti biologici e/o chimici

Pericoli presenti:

- morsi di zecche e/o altri animali
- contatto con escrementi di animali;
- contatto con escrementi umani;
- contatto con carcasse di animali morti;
- contatto con siringhe usate;
- contatto con sostanze diserbanti o disinfestanti

Misure di prevenzione:

Il lavoratore in ambito ferroviario può, in particolare per lavori che interessano gallerie, cunicoli, cunette di raccolta acqua, ponticelli o tombini sottopassanti la linea ferroviaria, canalizzazioni per cavi elettrici ecc., venire a contatto con animali (topi, zecche, ecc.), con pericolo di morsicatura e contatto con gli escrementi di tali animali; con pericolo di contrarre infezioni per contaminazione (leptosirosi).

Nei locali delle stazioni viene eseguito periodicamente un programma di derattizzazione (in particolare nei cunicolo per cavi, sale relé, centrali telefoniche) e disinfestazione, che viene anche ripetuta all'occorrenza quando se ne ravvede la necessità.

	D.I.P.	
DCMCA SIGS	RFI SLA PS ORG 01	Pagina 10 di 14

Nei piazzali delle stazioni e lungo linea, i “rifiuti” gettati dai treni in transito, possono creare situazioni di pericolo di contaminazione. Periodicamente, per evitare tali pericoli, si provvede alla rimozione dei rifiuti e alla disinfezione dei binari (limitatamente ai binari di stazione, maggiormente frequentati), con spandimento di latte di calce, come previsto dalla Circolare San. 1070 del 3. 12. 1984.

Lungo i binari, in particolare in piena linea, è possibile il rinvenimento di carcasse di animali morti. Si tratta in genere di animali di piccola taglia, il cui investimento non viene rilevato o segnalato dai macchinisti del treno investitore.

Per la rimozione della carcassa si può richiedere l'intervento del personale del Tronco Lavori ovvero, volendo provvedere direttamente, è consigliabile preventivamente, cospargere di calce la carcassa e rimuoverla evitando il contatto diretto.

E' possibile anche il ritrovamento lungo i binari e negli scali di siringhe usate con possibilità di venirne a contatto. Tutti i lavoratori che possono essere coinvolti in episodi di questo genere devono essere informati circa la pericolosità di ogni contatto. Per la eventuale raccolta devono essere forniti appositi guanti e pinze necessari per raccogliere le siringhe e depositarle in apposito contenitore senza dover venire a contatto con la siringa stessa. All'occorrenza deve essere interessata la ASL territoriale.

Misure di protezione (D.P.I.):

- scarpe antinfortunistiche a sfilamento rapido e suola antisdrucciolo (S3);
- Tuta in Tyvek (solo per attività che prevedono contatto di parti del corpo con sostanze insudicianti);
- mascherina tipo FFP3 (in galleria, cunicoli o simili);
- guanti monouso.

1.4 PERICOLO DI INCENDIO ED ESPLOSIONE sul luogo di lavoro

1.4.1 Pericoli presenti:

- presenza di sostanze e/o materiali infiammabili (incendio, esplosione)

Misure generali di prevenzione:

Sono affissi, nei luoghi di lavoro, cartelli che riportano le norme comportamentali da seguire in caso di emergenza e a fini di prevenzione incendi ed il “**Piano di Emergenza Interno**”, con le indicazioni dei numeri telefonici utili, l'ubicazione ed il tipo di estintori presenti sull'impianto, l'ubicazione dell'interruttore generale dell'energia elettrica, le vie da percorrere per l'uscita, che tutti i lavoratori sono tenuti a conoscere.

1.4.2 Depositi di sostanze infiammabili

In alcuni impianti ferroviari sono presenti depositi di materiali infiammabili, in locali idonei appositamente realizzati, (p.e. deposito infiammabili) ovvero in piccole garitte in cemento armato (superficie m 1,20 x 1,20), dotate di porta e griglie di areazione. I quantitativi di sostanze infiammabili presenti (oli minerali lubrificanti e piccoli quantitativi di gasolio per l'alimentazione di macchinari con motore endotermico) sono i minimi compatibili con le lavorazioni.

	D.I.P.	
DCMCA SIGS	RFI SLA PS ORG 01	Pagina 11 di 14

Detti depositi devono essere sempre destinati esclusivamente a tale uso ed in essi è vietato effettuare lavorazioni (in particolare quelle che possano essere causa di innesco d'incendio), introdurre fiamme libere, accumulare materiali combustibili (carta, legno, ecc).

In tutti i locali utilizzati come deposito di sostanze infiammabili è vietato accumulare quantitativi complessivi superiori ai 500 litri di combustibile. È vietato depositare insieme, nello stesso locale, liquidi infiammabili, gas compressi, gas disciolti o liquefatti, materiali combustibili, gas comburenti.

Tutti i locali adibiti a deposito di sostanze infiammabili sono dotati di estintori.

1.4.3 Postazione di lavoro

In tutti gli ambienti di lavoro utilizzati da lavoratori RFI o dal personale della/e IA/LA, le attrezzature antincendio (estintori portatili, estintori carrellati, ecc.) sono ubicati in modo da essere facilmente raggiungibili, sono segnalati da cartelli regolamentari di color rosso e sono in numero sufficiente per proteggere tutta l'area interessata. Gli estintori vengono mantenuti e verificati secondo quanto prescritto dall'ordine di servizio interno 102/1988 che recepisce la normativa vigente, da personale ferroviario specializzato e abilitato e da ditte specializzate.

Tutti i suddetti ambienti di lavoro sono classificati come luoghi con attività a rischio incendio basso, sono di ridotte dimensioni (generalmente costituiti da un solo locale o due, comunicanti), le uscite portano direttamente all'esterno, i percorsi per raggiungere le uscite sono di norma brevi (minori di 25 metri) e quindi il tempo di evacuazione è inferiore a 1 minuto. Il numero di agenti contemporaneamente presenti è limitato (minore di 25) e la loro conoscenza del luogo è notevole.

Le porte dei locali presentano altezza non inferiore a 2 metri e larghezza di almeno 80 centimetri. Le porte dei locali ove si svolgono le lavorazioni, se non apribili nella direzione dell'esodo, sono mantenute aperte durante la permanenza di lavoratori all'interno dei locali stessi, salvo non esistano esigenze in contrasto.

2) PERICOLO CORRELATO A SITUAZIONI DI EMERGENZA

2.1 Pericoli presenti:

- fuoriuscita di una qualsiasi sostanza da ferrocisterna o da carri
- incendio nel piazzale;
- incendio del materiale rotabile;
- incendio nei fabbricati o nei depositi

2.2 Misure generali di prevenzione:

Tutte le iniziative e gli interventi prestati dal personale in caso di emergenza devono essere effettuati senza mettere a repentaglio la propria e l'altrui incolumità.

CHIUNQUE accerti il manifestarsi di situazioni di pericolo in ambito ferroviario derivanti da incendio, calamità naturali, fuoriuscita di una qualsiasi sostanza da veicoli o comunque si accorga di una alterazione del normale assetto di viaggio di un mezzo circolante su rotaia (locomotiva, carro, ecc.), ovvero in presenza di persona infortunata o colta da malore deve segnalare immediatamente l'accaduto al personale ferroviario preposto all'attivazione dell'emergenza, individuato nel Dirigente Movimento (D.M.) della stazione interessata (se presenziata) o al Dirigente Centrale o al Dirigente Centrale Operativo (DC/DCO) di giurisdizione (per le stazioni non presenziate da D.M.) comunicando:

- l'area interessata dall'emergenza e la situazione meteorologica;
- la descrizione dell'incidente se immediatamente rilevabile;
- la necessità di soccorso da prestare alle persone;

In caso di incendio valutare la possibilità di un primo intervento per evitare la propagazione del fuoco e in caso di impossibilità, riferire al D.M (o DC o DCO o C.Tronco o C.Zona) circa l'entità dell'incendio, del rilascio di sostanze dai veicoli circolanti su rotaia (identificando se possibile il codice della sostanza riportato sul tabellone arancione posto sul fianco del veicolo ferroviario interessato).

Le I.F./I.A./L.A prima di iniziare un'attività devono conoscere l'organizzazione di emergenza RFI .

In ogni caso è vietato usare getti di acqua o estintori ad acqua o schiuma in presenza di apparecchiature elettriche sotto tensione.

E' inoltre vietato fumare o usare fiamme libere in presenza di materiale infiammabile.

Esiste un piano di emergenza interno che disciplina il comportamento da adottare nel caso di inconvenienti derivanti, tra l'altro, da fuoriuscita di una qualsiasi sostanza da ferrocisterna o da carri, ovvero da incendio nel piazzale, al materiale rotabile o ai fabbricati o ai depositi.

Gli incaricati dell'attivazione dell'emergenza (generalmente individuati nel Dirigente Movimento in servizio nella stazione interessata) sono stati istruiti sulle iniziative da adottare. All'interno dell'Ufficio Movimento è esposto il **"Piano di Emergenza Interno"** con l'indicazione delle strutture cui diramare gli allarmi ed i relativi numeri telefonici, delle operazioni da compiere finalizzate alla salvaguardia di vite umane, delle misure organizzative da predisporre per consentire un efficace intervento delle strutture di soccorso, dei provvedimenti cautelativi da adottare.

	D.I.P.		
DCMCA SIGS	RFI SLA PS ORG 01	Allegato 1	Pagina 14 di 14

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto sig. _____

Titolare/responsabile della ditta _____(1) dichiara di aver ricevuto il

D.I.P. “Documento di Informazione sui Pericoli specifici esistenti nell’ambiente di lavoro e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate” e di esserne edotto.

Data _____

firma _____

(1) da compilare se necessario.